

EDIZIONE 2012



# La Famiglia a Monza 2012



Sistema Statistico Nazionale



L'informazione statistica  
Deve essere considerata  
Dalla Pubblica Amministrazione  
Come una risorsa essenziale per operare meglio  
E con trasparenza, in modo tale da essere  
Strumento di controllo sociale da parte dei cittadini

Giovanni Colosso, ex direttore centrale ISTAT

**Assessore alla Statistica**

Egidio Longoni

**Dirigente dell'Ufficio Statistica e Studi**

Eugenio Recalcati

**Responsabile Ufficio Statistica e Studi**

Francesca Orsi (Nuiola)

**Pubblicazione a cura**

**dell'Ufficio Statistica e studi del Comune di Monza**

[http://www.comune.monza.it/portale/viveremonza/dati\\_statistici/index.html](http://www.comune.monza.it/portale/viveremonza/dati_statistici/index.html)

e-mail: [statistica@comune.monza.it](mailto:statistica@comune.monza.it)

**Realizzazione a cura di Vittorio Rossin**

Fonte dati: ISTAT, Anagrafe, Stato Civile Comune di Monza

STAMPATO - DICEMBRE 2012

Allo scopo di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati riportati in questa pubblicazione, si autorizza la sua riproduzione parziale e totale, con la citazione della fonte.

## LA FAMIGLIA A MONZA Dossier statistico

La famiglia riveste un ruolo importante ed insostituibile come unità fondamentale della società, il dossier statistico che qui presentiamo è un sintetico studio su di essa. In particolare si descrivono le caratteristiche fondamentali e le trasformazioni della famiglia a Monza negli ultimi anni. A tal fine si illustrano le tematiche relative a nuzialità, fecondità, con riferimento anche a nascite e matrimoni della popolazione immigrata, instabilità coniugale, cambiamenti nelle strutture familiari, le famiglie di anziani, con l'ausilio di indicatori statistici e tabelle.

### 1. il Matrimonio

#### 1.1 Più matrimoni ma in età più avanzata

“La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio”, così recita l'art.29 della Costituzione della Repubblica Italiana, è sembrato opportuno, pertanto, partire dall'analisi della nuzialità. Il numero di matrimoni (305 celebrati nel 2011) è in leggero aumento sul 2010, anno in cui si sono registrati di 283 matrimoni, 766 residenti hanno contratto il matrimonio nel 2011, 754 nel 2010, contro gli 838 nel 2009. Il tasso di nuzialità è pari 2,47 matrimoni ogni 1.000 abitanti (2,31 nel 2010, 3,15 nel 2009). È cresciuta, sia l'età al matrimonio delle donne (34,75 anni nel 2011, 34,14 anni nel 2010, 33,35 anni nel 2009, 32,3 nel 2007, 30,3 nel 2002) che degli uomini (37,51 anni nel 2011, 37,41 anni nel 2010, 37 anni nel 2009, 35,5 anni nel 2007, 32,6 anni nel 2002), alcuni anni in più dell'età media dei loro genitori. La quota dei matrimoni religiosi è stata del

#### MATRIMONI CELEBRATI A MONZA 2011/1999

##### VALORI ASSOLUTI

MATRIMONI	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
RITO CIVILE	189	196	199	180	213	235	240	228	248	254	208	134	159
RITO RELIGIOSO	372	314	283	269	252	245	207	195	189	158	175	149	146
TOTALE	561	510	482	449	465	480	447	423	437	412	383	283	305



##### VALORI PERCENTUALI

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
CIVILI	33,7%	38,4%	41,3%	40,1%	45,8%	49,0%	53,7%	53,9%	56,8%	61,7%	54,3%	47,3%	52,1%
RELIGIOSI	66,3%	61,6%	58,7%	59,9%	54,2%	51,0%	46,3%	46,1%	43,2%	38,3%	45,7%	52,7%	47,9%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
TOTALE numero	561	510	482	449	465	481	447	423	437	412	383	283	305

47,9%, contro il 52,7% del 2010 (63,4% il dato italiano).

## **1.2 Analisi dei matrimoni celebrati a Monza periodo Anno 2011**

Attraverso i dati dei matrimoni celebrati a Monza nel 2011, è possibile un'analisi più dettagliata delle caratteristiche degli sposi.

### ▪ Il regime patrimoniale

Regime Patrimoniale	num.matrimoni	%
COMUNIONE	96	31,5%
SEPARAZIONE	209	68,5%
TOTALE	305	100,0%

Il regime patrimoniale scelto dagli sposi è per il 68,5% quello della separazione (70,3% nel 2010), il 31,5% della comunione dei beni (29,7% nel 2010), il dato italiano indica il 33,9% per la comunione dei beni. Per il rito religioso abbiamo che il 34,5% sceglie la comunione dei beni.

### ▪ Lo stato Civile

Stato civile per l'83,3% lo sposo è celibe (86,2% nel 2010), per l'84,9% la sposa è nubile (88,7% nel 2009), il 15,1% degli sposi uomini sono divorziati (12,4% nel 2010), il 14,1% divorziate (10,6% nel

Stato Civile Sposo	numero	%	Stato Civile Sposa	numero	%
CELIBE	254	83,3%	NUBILE	259	84,9%
VEDOVO	5	1,6%	VEDOVA	3	1,0%
DIVORZIATO	46	15,1%	DIVORZIATA	43	14,1%
TOTALE	305	100,0%	TOTALE	305	100,0%

2010).

### ▪ Il titolo di studio

Il grado di istruzione, laurea 26,9% degli uomini e il 32,8% delle donne, diploma 38,4% per gli uomini e 38,7% per le donne, media inferiore 25,9% per gli uomini e 20,3% per le donne.

Titolo di Studio Sposo	numero	%	Titolo di Studio Sposa	numero	%
LAUREA	82	26,9%	LAUREA	100	32,8%
DIPLOMA UNIV.LAUREA BREVE	4	1,3%	DIPLOMA UNIV.LAUREA BREVE	4	1,3%
DIPLOMA	117	38,4%	DIPLOMA	118	38,7%
MEDIA INFERIORE	79	25,9%	MEDIA INFERIORE	62	20,3%
LIC.ELEMENTARE	6	2,0%	LIC.ELEMENTARE	4	1,3%
NON INDICA	17	5,6%	NON INDICA	17	5,6%
TOTALE	305	100,0%	TOTALE	305	100,0%

## La condizione professionale

Condizione Professionale Sposo	numero	%	Condizione Professionale Sposa	numero	%
OCCUPATO	267	87,5%	OCCUPATA	230	75,4%
DISOCCUPATO	6	2,0%	DISOCCUPATA	11	3,6%
IN CERCA PRIMA OCCUPAZIONE		0,0%	IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE	7	2,3%
PENSIONATO	13	4,3%	PENSIONATA	6	2,0%
STUDENTE	1	0,3%	CASALINGA	31	10,2%
INABILE AL LAVORO	1	0,3%	STUDENTE	2	0,7%
LEVA O SERV.CIVILE		0,0%	INABILE AL LAVORO		0,0%
ALTRO		0,0%	ALTRO		0,0%
NON INDICA	17	5,6%	NON INDICA	18	5,9%
TOTALE	305	100,0%	TOTALE	305	100,0%

La condizione professionale: 87,5% degli uomini è occupato, contro il 75,4% delle donne, il 3,6% delle donne è disoccupato e il 10,2% casalinga.

Posizione Professionale Sposo	numero	%	Condizione Professionale Sposa	numero	%
IMPRENDITORE O LIB.PROF.	45	14,8%	IMPRENDITORE O LIB.PROF.	31	10,2%
LAVORATORE IN PROPRIO	23	7,5%	LAVORATORE IN PROPRIO	8	2,6%
ALTRO	8	2,6%	ALTRO	4	1,3%
DIRIGENTE O DIRETTIVO	21	6,9%	DIRIGENTE O DIRETTIVO	3	1,0%
IMPIEGATO	96	31,5%	IMPIEGATO	141	46,2%
OPERAIO	68	22,3%	OPERAIO	40	13,1%
ALTRO	5	1,6%	ALTRO	1	0,3%
NON INDICA	39	12,8%	NON INDICA	77	25,2%
TOTALE	305	100,0%	TOTALE	305	100,0%

La posizione professionale: per gli uomini il 31,5% è impiegato, 22,3% operaio, il 14,8% imprenditore o libero professionista; le donne 46,2% impiegata, 10,2% imprenditrice, 13,1% operaia.

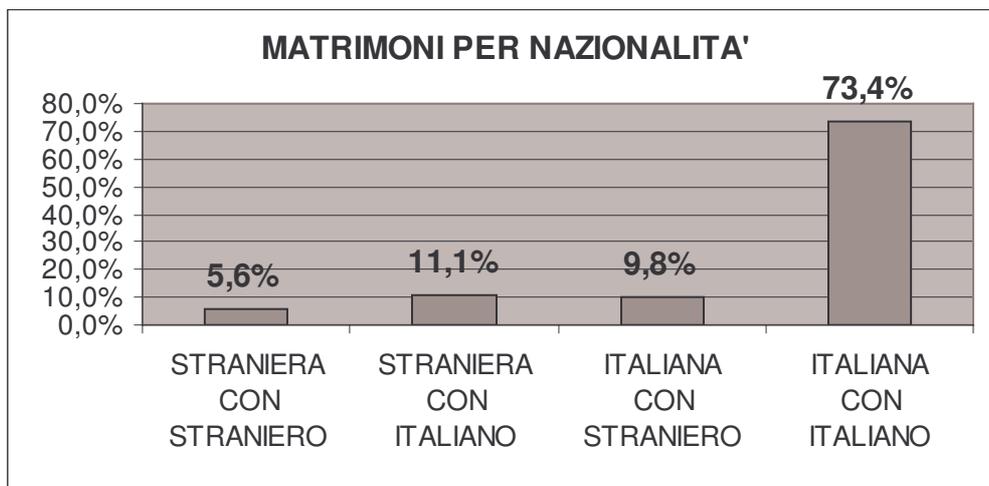
Attività Economica Sposo	numero	%	Attività Economica Sposa	numero	%
NON INDICATO	38	12,5%	NON INDICATO	78	25,6%
AGRICOLTURA	0	0,0%	AGRICOLTURA	1	0,3%
INDUSTRIA	111	36,4%	INDUSTRIA	65	21,3%
COMMERCIO, PUBBLICI ESERCIZI	29	9,5%	COMMERCIO, PUBBLICI ESERCIZI	22	7,2%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	24	7,9%	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	35	11,5%
SERVIZI PRIVATI	103	33,8%	SERVIZI PRIVATI	104	34,1%
TOTALE	305	100,0%	TOTALE	305	100,0%

I settori economici di impiego: per gli uomini il 36,4% lavora nell'industria, 9,5% nel commercio e servizi; le donne il 21,3% lavora nell'industria, 7,2% nel commercio, 11,5% nella pubblica amministrazione.

Infine l'analisi per nazionalità, i matrimoni misti sono il 21% (13,8% nel 2010, 16% nel 2009, 20,7% nel 2008, 10% il dato italiano, i matrimoni tra stranieri sono il 5,6% (5% in Italia), tra italiani sono il 73,4%.

MATRIMONI PER NAZIONALITA'				
SPOSO		SPOSA	NUM.	%
STRANIERO	CON	STRANIERA	17	5,6%
ITALIANO	CON	STRANIERA	34	11,1%
STRANIERO	CON	ITALIANA	30	9,8%
ITALIANO	CON	ITALIANA	224	73,4%
TOTALE			305	100,0%

Vediamo le varie tipologie:



1. Sposo straniero: età media 36,8 anni - Sposa straniera età media: 34,3 anni; sono il 5,6%;

	ETA' MEDIA
STRANIERO	36,8

	ETA' MEDIA
STRANIERA	34,3

2. Sposo italiano: età media 40,6 anni - Sposa straniera: età media 33,3 anni; sono l'11,1%;

	ETA' MEDIA
ITALIANO	40,6

	ETA' MEDIA
STRANIERA	33,3
NAZIONALITA'	NUMERO
russe	6
brasiliense	4
ucraina	3
albanese	3

3. Sposo straniero: età media 41 anni - Sposa italiana: età media 44,5 anni; sono il 9,8% ;

	ETA' MEDIA
STRANIERO	40,5

	ETA' MEDIA
ITALIANA	36,7

4. Sposo italiano: età media 37,8 anni - Sposa italiana: età media 35,1 anni; sono il 73,4%;

	ETA' MEDIA
ITALIANO	37,8

	ETA' MEDIA
ITALIANA	35,1

L'età minima dell'uomo è stata 23 anni, 46 i ventenni sposati nell'anno, per le donne età minima 21 con 85 ventenni sposate.

### **1.3 Analisi dei matrimoni con divorziati celebrati a Monza Anno 2011**

Su un totale di 305 matrimoni, quelli che hanno coinvolto persone divorziate o già coniugate sono stati il 23,6% (72 matrimoni): Il regime patrimoniale scelto dagli sposi è stato per il 74% la separazione dei beni e la comunione dei beni per il 26%, il rito: 5 religiosi e 67 civili.

<b>REGIME PATRIMONIALE SCELTO</b>		
<b>COMUNIONE</b>	<b>19</b>	<b>26%</b>
<b>SEPARAZIONE</b>	<b>53</b>	<b>74%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>72</b>	

Vediamo ora le varie tipologie, cominciando da quelli con sposo divorziato:

<b>SPOSO</b>	<b>SPOSA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>%</b>
<b>DIVORZIATO</b>	<b>NUBILE</b>	<b>27</b>	<b>58,7%</b>
<b>DIVORZIATO</b>	<b>VEDOVA</b>	<b>2</b>	<b>4,3%</b>
<b>DIVORZIATO</b>	<b>DIVORZIATA</b>	<b>17</b>	<b>37,0%</b>
<b>TOTALE</b>		<b>46</b>	<b>100,0%</b>

divorziato con donna nubile il 58,7% dei casi; divorziati entrambi 37%.

Mentre per quel che riguarda la sposa divorziata:

<b>SPOSA</b>	<b>SPOSO</b>	<b>TOTALE</b>	<b>%</b>
<b>DIVORZIATA</b>	<b>CELIBE</b>	<b>22</b>	<b>51,2%</b>
<b>DIVORZIATA</b>	<b>VEDOVO</b>	<b>4</b>	<b>9,3%</b>
<b>DIVORZIATA</b>	<b>DIVORZIATO</b>	<b>17</b>	<b>39,5%</b>
		<b>43</b>	<b>100,0%</b>

il 51,2% divorziata con celibe; il 39,5% tra divorziati.

## ▪ Le coppie per nazionalità

Sposo italiano divorziato (41) con sposa italiana il 80,5%, italiano con straniera il 19,5%.

SPOSO ITALIANO DIVORZIATO		NUM.MATRIMONI	%
41	SPOSA ITALIANA	33	80,5%
	SPOSA STRANIERA	8	19,5%
	TOTALE	41	

Sposa italiana divorziata (32) con sposo italiano il 78,1%, con sposo straniero 21,9%.

SPOSA ITALIANA DIVORZIATA		NUM.MATRIMONI	%
32	SPOSO ITALIANO	25	78,1%
	SPOSO STRANIERO	7	21,9%
	TOTALE	32	

L'età media del divorziato che si è risposato, è stata di 50,9 anni, l'età media della divorziata che si è risposata, è stata di 44,7 anni.

	MEDIA	MIN	MAX
ETA' MEDIA SPOSO DIVORZIATO	50,9	34	75
	MEDIA	MIN	MAX
ETA' MEDIA SPOSA DIVORZIATA	44,7	27	72

## ▪ La professione

Veniamo alla professione dei divorziati uomini risposati nel 2011: dirigente 20%, imprenditore 11,4%, lavoratore in proprio 11,4%, impiegato 34,3%, etc.

Professione Sposo Divorziato	M	%
DIRIGENTE	7	20,0%
IMPRENDITORE	4	11,4%
OPERAIO	7	20,0%
LAV.IN PROPRIO	4	11,4%
IMPIEGATO	12	34,3%
altro	1	2,9%
<b>totale</b>	<b>35</b>	<b>100,0%</b>

Per quanto riguarda le spose donne già coniugate: 50% impiegata, imprenditrice 14,3%, operaia 25%, etc.

Professione Sposa Divorziata	F	%
DIRIGENTE	0	0,0%
IMPRENDITORE	4	14,3%
OPERAIO	7	25,0%
LAV.IN PROPRIO	3	10,7%
IMPIEGATO	14	50,0%
altro	0	0,0%
<b>totale</b>	<b>28</b>	<b>100,0%</b>

## 2. La bassa fecondità

Il numero medio di figli per donna (TFT - Tasso di fecondità totale), nel 2011, è stato di 1,391, stabile rispetto al 2010 (1,389), il numero di figli che assicura il ricambio generazionale è ancora molto distante: 2,1. L'età media, per le donne alla nascita dei figli, ha raggiunto i 33,2 anni (33,7 nel 2010), anche come effetto della posticipazione dell'uscita dalla famiglia di origine. Vediamo nella tabella, qui sotto, relativa ai tassi di fecondità specifica, che il maggior numero dei nati nel 2011 sia con madre di età compresa tra i 35-39 anni.

### FECONDITA'

#### LA FECONDITA' NELL'ANNO 2011

Tasso generico di fecondità=  $1000 \cdot N(t) / P f 15-49$     2011=38,3    2010=40,2    2009=38,6    2008=44,18  
per l'anno 2007=42,3    2006=42,86    (2005= 42,15)    (2004=44,47)    ( 2003=41,24)    (2002= 40,58)

#### CALENDARIO CON CUI IL FENOMENO SI MANIFESTA

Tassi specifici di fecondità per classi di età

Il Tasso di fecondità totale (TFT) indica che mediamente 1000 donne genererebbero 1.391 figli nel corso di tutta la loro vita riproduttiva. Il TFT che assicura il ricambio generazionale è di circa 2100 figli per ogni 1000 donne, (numero di figli per donna 2,1).  
Calcolato con i dati al 31/12/2011.

Classi età	Nati	Pop. Femm.	TFX	TFX*1000
15-19	27	2488	0,010852	54,26045016
20-24	71	2692	0,026374	131,872214
25-29	176	2829	0,062213	311,0639802
30-34	297	3474	0,085492	427,4611399
35-39	315	4677	0,067351	336,7543297
40-44	121	5375	0,022512	112,5581395
45-49	18	5196	0,003464	17,32101617

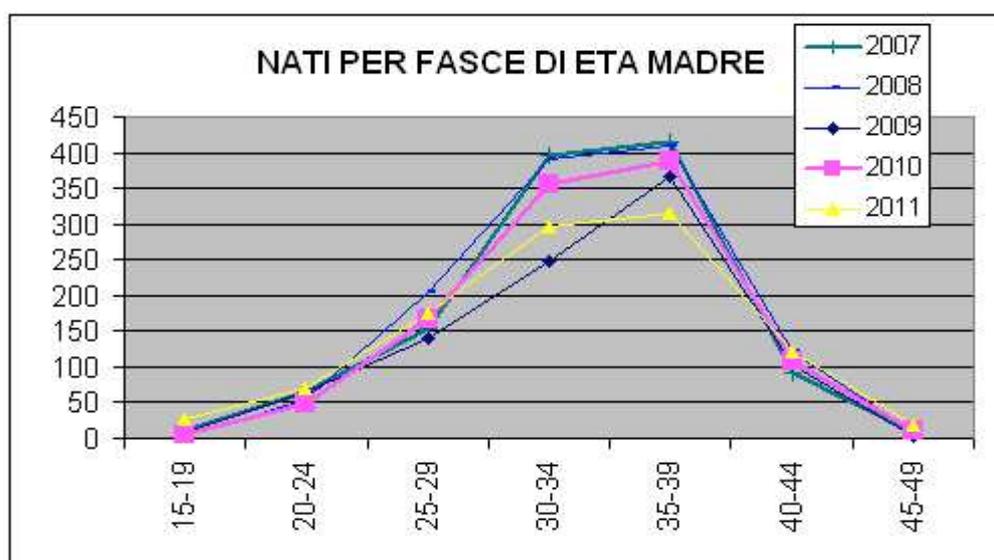
Tasso di fecondità totale =1.391 (TFT)

Numero medio di figli per donna =1,38

(2011=1,389)

(2010=1,289) (2009=1,188) (2008=1,475) (2007=1,381)

(2006=1,365) (2005=1,304) (2004=1,272)(2003=1,213)



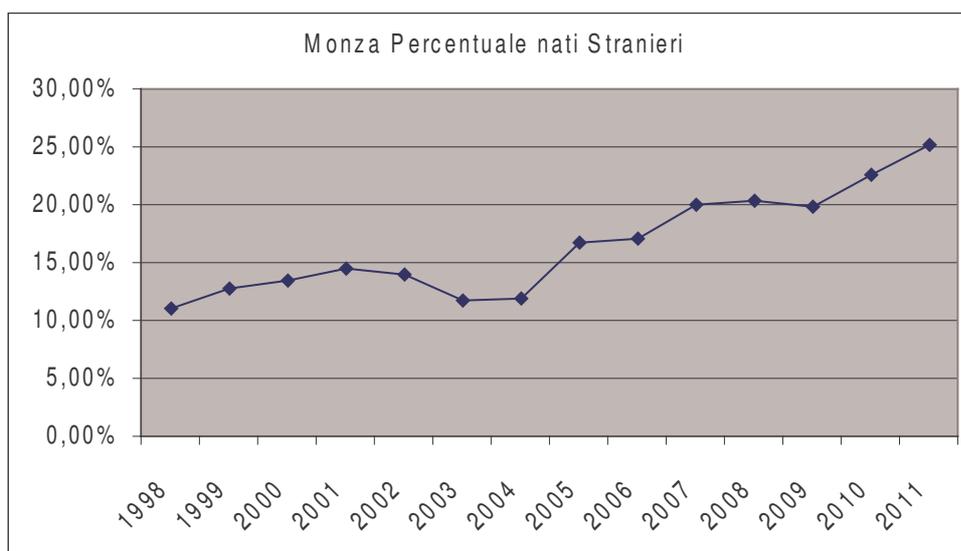
Fonti: ISTAT - Città di Monza (Ufficio Statistica e Studi)

Numero medio di figli per donna ed età media al parto delle donne residenti di cittadinanza straniera, italiana e totale, per provincia 2011							
	PROVINCE	donne straniere		donne italiane		totale donne residenti	
		Tft	età media al parto	Tft	età media al parto	Tft	età media al parto
1	Reggio nell'Emilia	2,39	28,4	1,37	31,9	1,61	30,8
2	Bergamo	2,65	28,3	1,37	32,1	1,60	31,0
3	Bolzano-Bozen	2,31	28,8	1,51	31,8	1,60	31,3
4	Trento	2,21	28,3	1,47	32,4	1,59	31,5
5	Brescia	2,54	28,4	1,31	32,1	1,59	30,8
6	Valle d'Aosta	2,03	28,4	1,50	31,7	1,57	31,1
7	Modena	2,47	28,5	1,30	32,3	1,57	31,0
8	Mantova	2,50	28,6	1,22	32,1	1,53	30,7
9	Lecco	2,27	28,6	1,39	32,6	1,53	31,8
10	Prato	2,57	27,8	1,15	32,9	1,51	30,9
11	Treviso	2,27	28,2	1,30	32,8	1,51	31,5
12	Cuneo	2,15	28,2	1,36	31,9	1,51	31,0
13	Pordenone	2,09	28,5	1,33	32,4	1,50	31,3
14	Catania	1,75	27,6	1,49	30,4	1,49	30,3
15	Vicenza	2,29	28,5	1,31	32,5	1,49	31,4
16	Sondrio	2,35	27,3	1,40	31,5	1,47	31,0
17	Pesaro e Urbino	2,09	28,4	1,34	32,2	1,47	31,4
18	Verona	2,12	28,7	1,30	32,4	1,47	31,4
19	Trieste	1,70	27,9	1,46	32,3	1,46	31,6
20	Forlì-Cesena	2,26	28,7	1,26	32,4	1,46	31,3
21	Napoli	1,72	28,6	1,46	30,6	1,46	30,5
22	Lodi	2,17	28,1	1,28	32,1	1,46	31,0
23	Monza e della Brianza	2,40	28,6	1,31	32,9	1,46	32,0
24	Varese	2,28	28,5	1,31	32,4	1,45	31,6
25	Ravenna	2,05	28,2	1,26	32,4	1,45	31,1
26	Novara	2,36	28,2	1,26	32,2	1,45	31,2
27	Palermo	2,01	28,7	1,43	30,7	1,44	30,6
28	Asti	2,07	27,6	1,24	31,9	1,44	30,5
29	Roma	1,70	28,8	1,41	33,1	1,44	32,3
30	Como	2,21	29,1	1,30	32,5	1,42	31,8
31	Milano	2,01	28,8	1,28	33,2	1,42	32,0
32	Latina	2,27	27,9	1,32	31,9	1,41	31,3
33	Padova	2,07	28,8	1,25	33,0	1,41	31,9
34	Ancona	2,12	28,2	1,26	32,4	1,41	31,4
35	Ragusa	2,29	28,0	1,33	31,0	1,41	30,6
36	Piacenza	2,18	27,7	1,13	32,3	1,41	30,6
37	Cremona	2,20	27,9	1,20	32,2	1,40	30,9
38	Torino	1,98	28,7	1,27	32,5	1,40	31,6
39	Venezia	2,09	28,0	1,24	32,9	1,40	31,7
40	Bologna	2,04	28,5	1,22	32,8	1,40	31,6
41	Siena	1,87	27,7	1,27	32,4	1,40	31,3
42	Rimini	1,94	27,9	1,26	32,5	1,39	31,4
43	Caserta	1,62	28,2	1,39	31,0	1,39	30,9
44	Macerata	2,08	28,4	1,22	32,6	1,39	31,5
45	Parma	1,91	28,7	1,21	32,7	1,38	31,4
46	Pistoia	1,88	27,8	1,24	32,5	1,38	31,3
47	Pisa	2,04	27,4	1,26	32,7	1,38	31,6
48	Perugia	1,82	28,3	1,27	32,5	1,38	31,4
49	Pavia	1,99	28,2	1,22	32,1	1,37	31,1
50	Siracusa	1,99	27,3	1,35	30,2	1,37	30,0
51	Firenze	1,80	28,2	1,25	33,4	1,36	32,1
52	Pescara	1,85	28,1	1,32	32,2	1,36	31,8
53	Foggia	2,15	26,4	1,33	30,9	1,36	30,6
54	Belluno	2,12	28,3	1,25	31,9	1,36	31,2
55	Caltanissetta	1,78	28,6	1,34	30,7	1,35	30,7
56	Barletta-Andria-Trani	1,96	27,6	1,33	31,4	1,35	31,3
57	Agrigento	2,03	27,3	1,32	31,1	1,35	30,9
58	Taranto	1,72	26,9	1,34	31,1	1,34	30,9
59	Crotone	2,01	28,2	1,30	30,3	1,34	30,1
60	Fermo	2,15	28,8	1,16	33,0	1,33	31,9
61	Arezzo	1,86	28,0	1,20	32,8	1,33	31,6
62	Alessandria	2,06	27,5	1,12	32,3	1,33	30,8
63	Gorizia	2,19	27,8	1,16	32,5	1,33	31,4
64	Enna	2,07	26,9	1,30	30,8	1,32	30,6
65	Bari	1,82	27,8	1,30	31,8	1,32	31,6
66	Salerno	1,81	26,8	1,31	31,5	1,32	31,2
67	Grosseto	1,77	27,8	1,20	32,1	1,32	31,1
68	Verbano-Cusio-Ossola	1,82	28,6	1,25	32,1	1,31	31,6
69	Livorno	1,67	28,2	1,25	32,3	1,31	31,6
70	Imperia	1,89	27,4	1,18	31,8	1,30	30,8
71	Vercelli	2,21	28,5	1,14	32,1	1,30	31,2
72	Udine	1,95	28,6	1,19	32,3	1,30	31,5
73	Reggio di Calabria	1,56	27,8	1,29	31,2	1,30	31,0
74	Ferrara	2,07	28,5	1,13	32,3	1,30	31,3
75	Genova	1,98	28,0	1,17	33,0	1,29	31,9
76	Savona	1,91	28,1	1,16	32,3	1,29	31,3
77	Lucca	1,79	28,5	1,21	32,4	1,29	31,7
78	Trapani	1,48	27,3	1,28	31,2	1,29	31,0
79	Nuoro	1,98	27,9	1,27	32,6	1,28	32,4
80	Teramo	1,95	27,5	1,19	32,3	1,28	31,5
81	La Spezia	1,72	28,2	1,20	32,6	1,28	31,8
82	L'Aquila	1,95	27,5	1,19	32,5	1,28	31,6
83	Rieti	1,53	28,5	1,24	32,2	1,28	31,6
84	Massa-Carrara	1,71	26,5	1,22	32,0	1,27	31,2
85	Ogliastra	1,73	30,4	1,27	32,8	1,27	32,8
86	Olbia-Tempio	1,84	28,8	1,21	32,0	1,27	31,6
87	Viterbo	1,80	27,5	1,18	32,4	1,27	31,4
88	Chieti	1,73	27,5	1,22	32,0	1,27	31,5
89	Ascoli Piceno	1,80	28,9	1,18	32,7	1,26	32,1
90	Biella	1,96	28,3	1,15	31,8	1,25	31,1
91	Frosinone	1,91	27,1	1,20	31,5	1,25	31,1
92	Messina	1,74	28,1	1,22	31,2	1,25	31,0
93	Brindisi	1,87	26,9	1,23	30,9	1,25	30,7
94	Catanzaro	1,75	28,1	1,22	31,7	1,24	31,4
95	Vibo Valentia	1,54	27,5	1,24	31,4	1,24	31,2
96	Terni	1,60	27,5	1,14	32,4	1,23	31,3
97	Benevento	1,36	28,3	1,21	31,8	1,21	31,7
98	Matera	1,62	28,1	1,19	32,0	1,21	31,8
99	Rovigo	2,03	28,2	1,04	32,5	1,20	31,4
100	Cosenza	1,83	27,7	1,15	31,9	1,19	31,5
101	Lecce	1,72	27,6	1,16	32,0	1,18	31,8
102	Campobasso	1,82	27,3	1,14	32,3	1,18	31,9
103	Avellino	1,52	28,4	1,15	31,7	1,16	31,5
104	Sassari	1,77	28,8	1,13	32,2	1,15	32,0
105	Potenza	1,59	27,6	1,14	32,3	1,14	32,1
106	Cagliari	1,61	28,5	1,08	32,6	1,10	32,4
107	Isernia	1,76	28,1	1,07	32,4	1,10	32,1
108	Medio Campidano	1,69	28,7	1,08	32,6	1,09	32,6
109	Oristano	1,84	27,7	1,01	32,9	1,03	32,6
110	Carbonia-Iglesias	1,77	29,6	1,01	32,6	1,03	32,5
	ITALIA	2,04	28,3	1,30	32,0	1,39	31,4

La Provincia della Brianza si colloca tra il 19° e il 23° posto in Italia nella classifica del numero medio di figli per donna (TFT) con 1,46 (1,50 nel 2010): disaggregando il dato le donne straniere sono più prolifiche con 2,40 (2,52 nel 2010) di TFT e più giovani con un'età media al parto di 28,6 anni, mentre per le donne italiane l'età media al parto è stata di 32,9 anni con un TFT di 1,31.

### **3. Crescono le nascite degli stranieri, calano i matrimoni con stranieri**

Gli immigrati residenti in Monza sono a dicembre 2011, 14.308, di cui minori sono 3.023, il 21,1% della popolazione immigrata. Per quanto riguarda le nascite al 31/12/2011 risultano iscritti in anagrafe 261 nati stranieri nell'anno (248 nel 2010), il 25,1% del totale dei nati, che è la percentuale maggiore mai riscontrata.



AANASC	ETA'	TOTALE	ITALIANI	STRANIERI	% str.
1998	14	1139	1013	126	11,06%
1999	13	1141	996	145	12,71%
2000	12	1112	963	149	13,40%
2001	11	1095	936	159	14,52%
2002	10	1142	983	159	13,92%
2003	9	1154	1019	135	11,70%
2004	8	1145	1009	136	11,88%
2005	7	1168	973	195	16,70%
2006	6	1158	960	198	17,10%
2007	5	1185	949	236	19,92%
2008	4	1193	950	243	20,37%
2009	3	1085	870	215	19,82%
2010	2	1098	850	248	22,59%
2011	1	1039	778	261	25,12%

Per quanto riguarda la provincia della Brianza siamo nel 2011 al 21,7% di incidenza percentuale dei nati con almeno un genitore straniero, sopra la media nazionale del 19,4%.

<b>Nati per provincia e tipologia di coppia dei genitori - Anno di iscrizione 2011 (valori percentuali)</b>						
<b>PROVINCIA</b>	<b>Tipologia di coppia dei genitori</b>				<b>Totale (c)</b>	<b>incidenza percentuale dei nati con almeno un genitore straniero (d)</b>
	<b>padre e madre entrambi italiani</b>	<b>padre italiano e madre straniera (a)</b>	<b>padre straniero e madre italiana (a)</b>	<b>padre e madre entrambi stranieri (b)</b>		
<b>Varese</b>	77,1	4,5	1,8	16,7	100	22,9
<b>Como</b>	78,0	4,6	1,2	16,1	100	22,0
<b>Lecco</b>	78,7	3,1	1,1	17,1	100	21,3
<b>Sondrio</b>	85,2	2,6	1,4	10,8	100	14,8
<b>Milano</b>	71,8	5,2	1,4	21,6	100	28,2
<b>Bergamo</b>	70,2	3,8	1,2	24,8	100	29,8
<b>Brescia</b>	65,1	4,3	1,1	29,5	100	34,9
<b>Pavia</b>	73,1	4,1	1,0	21,8	100	26,9
<b>Lodi</b>	71,1	3,7	1,7	23,5	100	28,9
<b>Cremona</b>	69,6	3,3	1,0	26,1	100	30,4
<b>Mantova</b>	64,1	5,0	0,9	30,0	100	35,9
<b>Monza e della Brianza</b>	78,3	4,3	1,2	16,2	100	21,7
<b>Lombardia</b>	72,2	4,4	1,3	22,1	100	27,8
<b>Italia nord-occidentale</b>	73,1	4,7	1,3	20,8	100	26,9
<b>Italia nord-orientale</b>	72,2	5,0	1,4	21,4	100	27,8
<b>Italia centrale</b>	77,5	4,7	1,2	16,6	100	22,5
<b>Italia meridionale</b>	92,7	2,3	0,4	4,6	100	7,3
<b>Italia insulare</b>	93,2	2,0	0,5	4,3	100	6,8
<b>ITALIA</b>	80,6	3,9	1,0	14,5	100	19,4

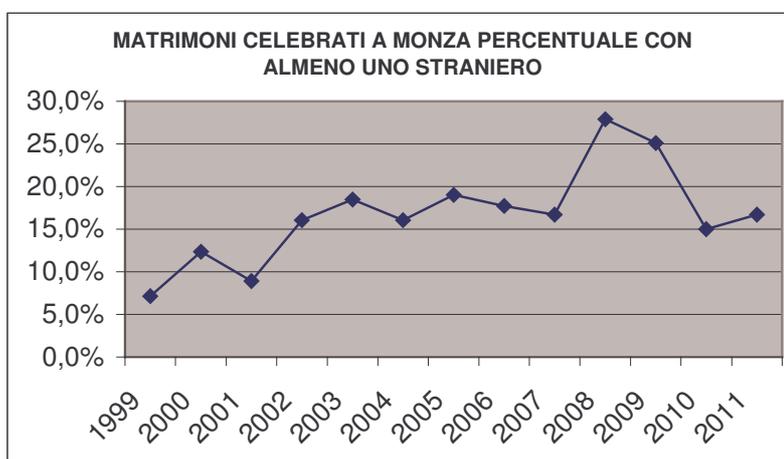
Le nascite, avvenute a Monza, da almeno un genitore straniero sono il 32,6% del totale, a conferma del progressivo radicamento della popolazione immigrata nel nostro Comune.

**Nati per capoluogo di provincia e tipologia di coppia dei genitori -  
Nord-Italia - Anno di iscrizione 2011 (valori assoluti)**

PROVINCE	Tipologia di coppia dei genitori					Totale (c)	Nati con almeno un genitore straniero (d)
	padre e madre entrambi italiani	padre italiano e madre straniera (a)	padre straniero e madre italiana (a)	padre e madre entrambi stranieri (b)			
<b>Torino</b>	<b>5.045</b>	<b>493</b>	<b>173</b>	<b>2.421</b>	<b>8.132</b>	<b>3.087</b>	
<b>Vercelli</b>	<b>215</b>	<b>21</b>	<b>5</b>	<b>102</b>	<b>343</b>	<b>128</b>	
<b>Biella</b>	<b>271</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>47</b>	<b>339</b>	<b>68</b>	
<b>Verbania</b>	<b>162</b>	<b>15</b>	<b>4</b>	<b>45</b>	<b>226</b>	<b>64</b>	
<b>Novara</b>	<b>642</b>	<b>52</b>	<b>22</b>	<b>285</b>	<b>1.001</b>	<b>359</b>	
<b>Cuneo</b>	<b>303</b>	<b>29</b>	<b>11</b>	<b>106</b>	<b>449</b>	<b>146</b>	
<b>Asti</b>	<b>472</b>	<b>44</b>	<b>7</b>	<b>161</b>	<b>684</b>	<b>212</b>	
<b>Alessandria</b>	<b>479</b>	<b>55</b>	<b>21</b>	<b>261</b>	<b>816</b>	<b>337</b>	
<b>Aosta- Aoste</b>	<b>217</b>	<b>17</b>	<b>6</b>	<b>55</b>	<b>295</b>	<b>78</b>	
<b>Varese</b>	<b>426</b>	<b>49</b>	<b>10</b>	<b>161</b>	<b>646</b>	<b>220</b>	
<b>Como</b>	<b>475</b>	<b>41</b>	<b>12</b>	<b>187</b>	<b>715</b>	<b>240</b>	
<b>Lecco</b>	<b>319</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>64</b>	<b>403</b>	<b>84</b>	
<b>Sondrio</b>	<b>134</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>39</b>	<b>182</b>	<b>48</b>	
<b>Milano</b>	<b>7.728</b>	<b>731</b>	<b>161</b>	<b>3.111</b>	<b>11.731</b>	<b>4.003</b>	
<b>Bergamo</b>	<b>611</b>	<b>63</b>	<b>16</b>	<b>307</b>	<b>997</b>	<b>386</b>	
<b>Brescia</b>	<b>965</b>	<b>85</b>	<b>29</b>	<b>719</b>	<b>1.798</b>	<b>833</b>	
<b>Pavia</b>	<b>402</b>	<b>28</b>	<b>12</b>	<b>140</b>	<b>582</b>	<b>180</b>	
<b>Lodi</b>	<b>251</b>	<b>13</b>	<b>6</b>	<b>117</b>	<b>387</b>	<b>136</b>	
<b>Cremona</b>	<b>379</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>181</b>	<b>575</b>	<b>196</b>	
<b>Mantova</b>	<b>236</b>	<b>30</b>	<b>9</b>	<b>120</b>	<b>395</b>	<b>159</b>	
<b>Monza</b>	<b>676</b>	<b>74</b>	<b>16</b>	<b>237</b>	<b>1.003</b>	<b>327</b>	
	<b>67,4%</b>	<b>7,4%</b>	<b>1,6%</b>	<b>23,6%</b>		<b>32,6%</b>	
<b>Bolzano-Bozen</b>	<b>636</b>	<b>60</b>	<b>27</b>	<b>234</b>	<b>957</b>	<b>321</b>	
<b>Trento</b>	<b>792</b>	<b>46</b>	<b>24</b>	<b>243</b>	<b>1.105</b>	<b>313</b>	
<b>Verona</b>	<b>1.385</b>	<b>140</b>	<b>49</b>	<b>661</b>	<b>2.235</b>	<b>850</b>	
<b>Vicenza</b>	<b>566</b>	<b>40</b>	<b>15</b>	<b>330</b>	<b>951</b>	<b>385</b>	
<b>Belluno</b>	<b>244</b>	<b>15</b>	<b>5</b>	<b>50</b>	<b>314</b>	<b>70</b>	
<b>Treviso</b>	<b>409</b>	<b>27</b>	<b>6</b>	<b>179</b>	<b>621</b>	<b>212</b>	
<b>Venezia</b>	<b>1.390</b>	<b>111</b>	<b>39</b>	<b>517</b>	<b>2.057</b>	<b>667</b>	
<b>Padova</b>	<b>1.138</b>	<b>99</b>	<b>35</b>	<b>507</b>	<b>1.779</b>	<b>641</b>	
<b>Rovigo</b>	<b>277</b>	<b>14</b>	<b>8</b>	<b>93</b>	<b>392</b>	<b>115</b>	
<b>Pordenone</b>	<b>283</b>	<b>29</b>	<b>8</b>	<b>159</b>	<b>479</b>	<b>196</b>	
<b>Udine</b>	<b>530</b>	<b>33</b>	<b>11</b>	<b>267</b>	<b>841</b>	<b>311</b>	
<b>Gorizia</b>	<b>189</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>39</b>	<b>233</b>	<b>44</b>	
<b>Trieste</b>	<b>1.213</b>	<b>72</b>	<b>16</b>	<b>212</b>	<b>1.513</b>	<b>300</b>	
<b>Imperia</b>	<b>217</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>82</b>	<b>299</b>	<b>82</b>	
<b>Savona</b>	<b>314</b>	<b>30</b>	<b>7</b>	<b>94</b>	<b>445</b>	<b>131</b>	
<b>Genova</b>	<b>3.286</b>	<b>246</b>	<b>63</b>	<b>816</b>	<b>4.411</b>	<b>1.125</b>	
<b>La Spezia</b>	<b>513</b>	<b>26</b>	<b>10</b>	<b>159</b>	<b>708</b>	<b>195</b>	
<b>Piacenza</b>	<b>487</b>	<b>44</b>	<b>12</b>	<b>344</b>	<b>887</b>	<b>400</b>	
<b>Parma</b>	<b>1.173</b>	<b>116</b>	<b>20</b>	<b>435</b>	<b>1.744</b>	<b>571</b>	
<b>Reggio nell'Emilia</b>	<b>1.146</b>	<b>98</b>	<b>38</b>	<b>588</b>	<b>1.870</b>	<b>724</b>	
<b>Modena</b>	<b>1.012</b>	<b>102</b>	<b>49</b>	<b>572</b>	<b>1.735</b>	<b>723</b>	
<b>Bologna</b>	<b>2.084</b>	<b>181</b>	<b>77</b>	<b>799</b>	<b>3.141</b>	<b>1.057</b>	
<b>Ferrara</b>	<b>738</b>	<b>42</b>	<b>7</b>	<b>182</b>	<b>969</b>	<b>231</b>	
<b>Ravenna</b>	<b>1.003</b>	<b>62</b>	<b>27</b>	<b>272</b>	<b>1.364</b>	<b>361</b>	
<b>Forlì</b>	<b>793</b>	<b>39</b>	<b>9</b>	<b>274</b>	<b>1.115</b>	<b>322</b>	
<b>Rimini</b>	<b>915</b>	<b>82</b>	<b>25</b>	<b>258</b>	<b>1.280</b>	<b>365</b>	

Con l'aumento della popolazione straniera crescono i matrimoni con almeno uno sposo straniero che raggiungono il 25,1% nel 2009 del totale (erano solo il 7,1% nel 1999), per poi scendere al 16,7% nel 2011. Nei matrimoni misti sono più numerosi quelli in cui la donna è straniera.

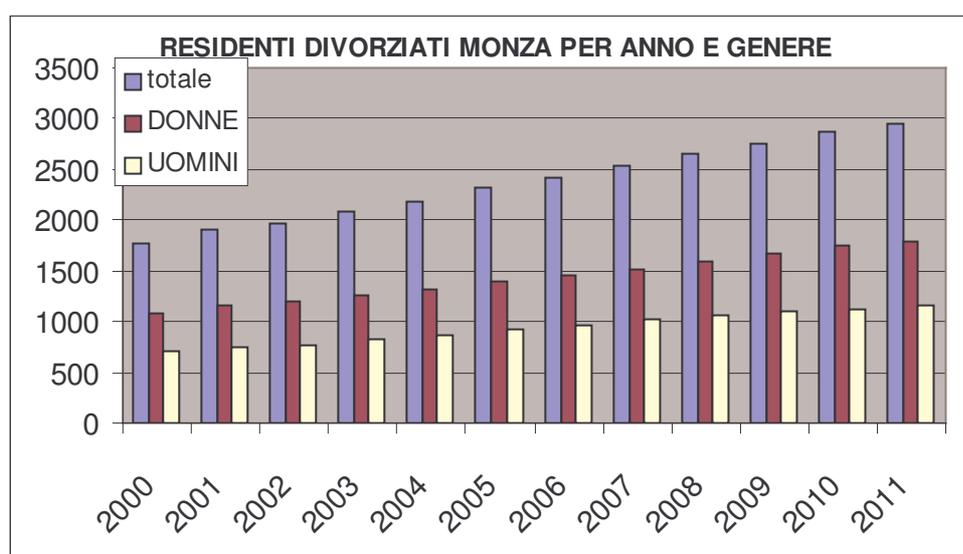
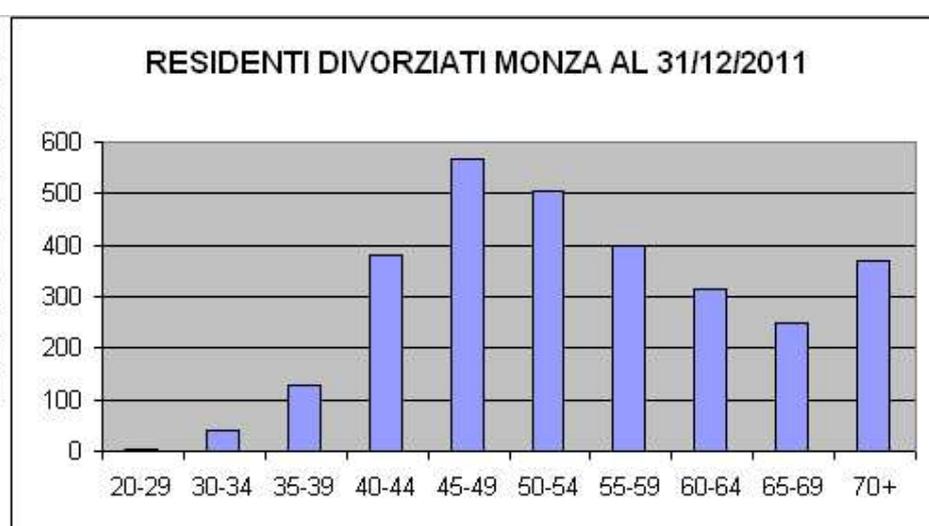
<b>MATRIMONI CON STRANIERI</b>		
	<b>NUMERO</b>	<b>%</b>
1999	40	7,1%
2000	63	12,4%
2001	43	8,9%
2002	72	16,0%
2003	86	18,5%
2004	77	16,0%
2005	85	19,0%
2006	75	17,7%
2007	73	16,7%
2008	115	27,9%
2009	96	25,1%
2010	44	15,0%
2011	47	16,7%



#### 4. Diminuiscono i divorzi

I divorzi sono in diminuzione probabilmente per effetto della crisi economica: 97 nel 2011, contro i 157 nel 2010. Il numero dei divorziati residenti al 31.12.2011 è di 2.953, 2.879 nel 2010, 2.756 nel 2009, 2.652 nel 2008, 2.539 nel 2007 e 2.411 nel 2006. Dei 2.953 residenti divorziati, abbiamo che 1.788 sono donne (maggiore la difficoltà delle donne a risposarsi) e 1.165 uomini. Per quanto riguarda gli uomini divorziati, 587 il (50%) vivono da single e il 39,2% (457) in coppia con o senza figli, 108 (9,2%) con i genitori, mentre il 41% (734) delle donne divorziate vive sola, il 44,5% (797) con i figli, 81 con i genitori (4,5%). In particolare le donne divorziate sole con figli sono 562: il 31,4%, con 1 figlio 389, con 2 figli 154, con 3+ figli 19.

FASCIA ETA'	RESIDENTI
20-29	5
30-34	39
35-39	128
40-44	379
45-49	567
50-54	506
55-59	397
60-64	314
65-69	247
70+	371
<b>TOTALE</b>	<b>2953</b>



DATI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
residenti che hanno contratto matrimonio nell'anno	1.227	1.238	1.181	1.068	1.080	941	958	889	921	838	754	766
divorzi	124	110	135	127	115	138	159	154	142	143	157	97
<b>MATRIMONI</b>	<b>510</b>	<b>482</b>	<b>449</b>	<b>465</b>	<b>480</b>	<b>447</b>	<b>423</b>	<b>437</b>	<b>412</b>	<b>383</b>	<b>283</b>	<b>305</b>
<b>% DIVORZI SU MATRIMONI</b>	<b>24%</b>	<b>23%</b>	<b>30%</b>	<b>27%</b>	<b>24%</b>	<b>31%</b>	<b>38%</b>	<b>35%</b>	<b>34%</b>	<b>37%</b>	<b>55%</b>	<b>32%</b>

## DIVORZIATI PER ANNO E GENERE

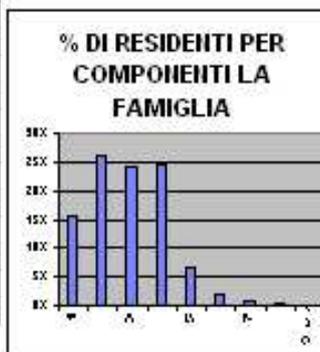
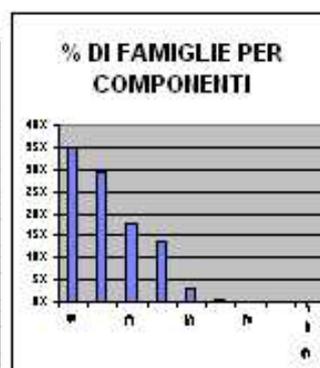
SESSO	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	INCREMENTO 2000-2011
DONNE	1077	1157	1195	1267	1325	1404	1453	1508	1597	1664	1749	1788	66%
UOMINI	700	745	769	825	859	916	958	1031	1055	1092	1130	1165	66%
<b>totale</b>	<b>1777</b>	<b>1902</b>	<b>1964</b>	<b>2092</b>	<b>2184</b>	<b>2320</b>	<b>2411</b>	<b>2539</b>	<b>2652</b>	<b>2756</b>	<b>2879</b>	<b>2953</b>	<b>66%</b>

### 5. Famiglie sempre più piccole

Le famiglie sono sempre più piccole: 2,23 il numero medio di componenti, 2,38 nel 2001. Le cause sono molteplici: il calo della fecondità, l'invecchiamento della popolazione e la vedovanza, l'aumento dell'instabilità matrimoniale e gli stranieri soli di prima immigrazione. Le famiglie di un componente sono il 35% del totale (19.120), il 29,3% ha 2 componenti, il 17,9% ne ha 3, il 13,7% ne ha 4 e solo il 3,9% ne ha 5 o più. Crescono le persone sole (dal 1991 al 2011 passano dal 24,4% al 35%), le coppie senza figli (da 8.858 del 1991 a 12.053 del 2001), diminuiscono in dieci anni le coppie con figli, che passano da 21.200 a 18.927, aumentano le madri sole con figli da 3.281 a 3.676 nei dieci anni 1991-2001, 3.928 nel 2011 (2.789 con 1 figlio, 946 con 2 figli, 169 con 3 figli, 24 con 4 e più).

#### NUMERO DI FAMIGLIE E COMPONENTI 31/12/2011

COMPONENTI	NUMERO DI FAMIGLIE	TOTALE RESIDENTI	% SU FAMIGLIE	% SU RESIDENTI
1	19.120	19.120	35,00%	15,64%
2	16.047	32.094	29,37%	26,25%
3	9.808	29.424	17,95%	24,07%
4	7.489	29.956	13,71%	24,50%
5	1.612	8.060	2,95%	6,59%
6	388	2.328	0,71%	1,90%
7	113	791	0,21%	0,65%
8	34	272	0,06%	0,22%
9 e >	19	203	0,03%	0,17%
<b>TOTALE</b>	<b>54.630</b>	<b>122.248</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>



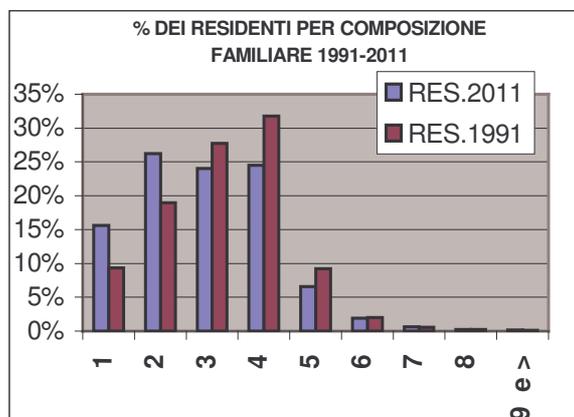
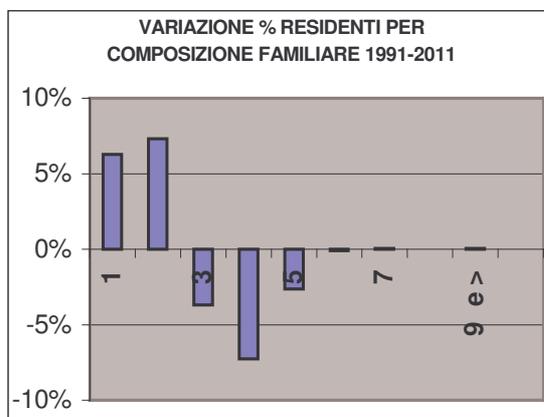
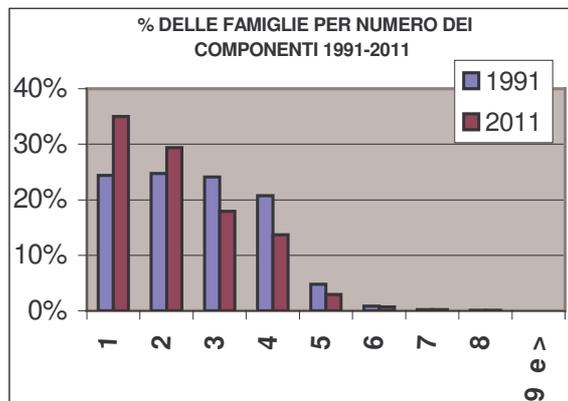
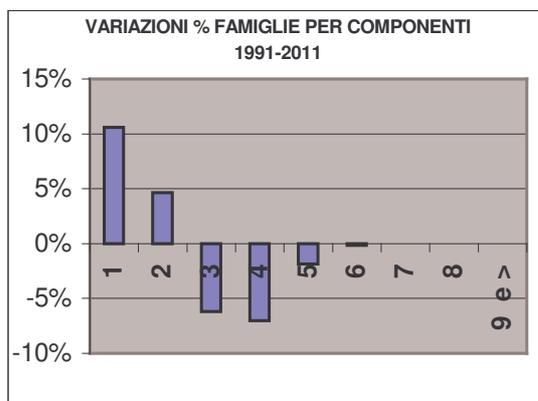
Numero medio di componenti per famiglia 2,23 (2,25=2010) (2009=2,29)  
 (ANNO 2008=2,30 2007=2,31 2006=2,31 2005=2,33 2004=2,34 anno 2001=2,38)  
 Fonti: ISTAT - Città di Monza (Ufficio Statistica e Studi)

**CONFRONTO TRA LA COMPOSIZIONE FAMILIARE % DEGLI ANNI 1991 E 2011**

COMPONENTI	% NUMERO DI FAMIGLIE 1991	% NUMERO DI FAMIGLIE 2011	DIFFERENZA% SU FAMIGLIE	DIFFERENZA % SU RESIDENTI
1	24,43%	35,00%	10,57%	6,28%
2	24,71%	29,37%	4,66%	7,31%
3	24,13%	17,95%	-6,18%	-3,69%
4	20,72%	13,71%	-7,01%	-7,26%
5	4,81%	2,95%	-1,86%	-2,64%
6	0,88%	0,71%	-0,17%	-0,11%
7	0,22%	0,21%	-0,01%	0,06%
8	0,07%	0,06%	-0,01%	0,01%
9 e >	0,03%	0,03%	0,000%	0,05%
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

**Commento ai dati**

Tra il 91 ed il 2011 si registrano dei cambiamenti nelle composizioni familiari dei residenti. Le famiglie monocomponente aumentano del 10,57% sul totale (+6,28% sui residenti), quelle composte da due persone +4,66%(+ 7,31% sui residenti). Mentre tutte le altre tipologie diminuiscono sensibilmente.



Fonti: ISTAT - Città di Monza (Ufficio Statistica e Studi)

## 6. La lenta transizione allo stato adulto dei giovani

I giovani permangono a lungo nella famiglia di origine; tra 20 e 24 anni sono il 77,3%, tra 25 e 29 anni sono il 59,6% e tra 30 e 34 anni il 23,6%. Permangono più a lungo, tra i 20-34 anni di età, i maschi (50,9%) delle femmine (44,4%), ma il modello femminile si è avvicinato negli anni a quello maschile. I giovani rimangono più a lungo in famiglia per un maggiore investimento formativo che in passato; per problemi economici acuiti dalla crisi economica (precarietà, costo delle abitazioni, incertezza del futuro); perché i rapporti tra genitori e figli non sono più gerarchici come in passato e i figli possono comunque mantenere la propria autonomia in casa.

## 7. Sempre meno famiglie con figli

Le famiglie con 1 figlio convivente sono il 22,2% del totale (22,7% nel 2010, 23,2% nel 2009 e 26,8% nel 2000), quelle con due il 14,5% (17,6% nel 2000), quelle con tre o più il 3% (2,9% nel 2000). Se si considerano le famiglie con almeno un figlio minore, la percentuale è del 21,9% del totale. Le famiglie monogenitore al 31/12/2011 risultavano 4.754, di cui madre con figli 3.928, 3.704 nel 2010, 3.281 nel 1991. Padre con figli 826 nel 2011, 782 nel 2010 (838 nel 1991).

FAMIGLIE CON FIGLI DIFFERENZA % ANNI 2010-2000									
figli	0	1	2	3	4	5	6	7	Totale
	26,9%	-9,5%	-9,6%	-8,3%	12,4%	-20,8%	33,3%	0,0%	9,6%

2011	figli	0	1	2	3	4	5	6	7+	Totale	con figli	differenza	diff. %
componenti	0	1	2	3	4	5	6	7+	Totale				
1	19120									19120			
2	12651	3396								16047	3396	432	14,6%
3	737	7932	1139							9808	9071	-1780	-16,4%
4	302	543	6453	191						7489	7187	-928	-11,4%
5	104	164	250	1073	21					1612	1508	-50	-3,2%
6	42	44	80	59	159	4				388	346	53	18,1%
7+	36	23	23	19	20	34	8	3		166	130	47	56,6%
Totale	32992	12102	7945	1342	200	38	8	3		54630	21638	-2226	-9,3%
	60,4%	22,2%	14,5%	2,5%	0,4%	0,1%	0,0%	0,0%		100,0%			

2000	figli	0	1	2	3	4	5	6	7+	Totale	con figli
componenti	0	1	2	3	4	5	6	7+	Totale		
1	13956	0	0	0	0	0	0	0	0	13956	
2	11399	2964	0	0	0	0	0	0	0	14363	2964
3	521	9821	1030	0	0	0	0	0	0	11372	10851
4	85	484	7452	179	0	0	0	0	0	8200	8115
5	27	81	247	1210	20	0	0	0	0	1585	1558
6	3	20	49	63	155	6	0	0	0	296	293
7+	5	3	14	12	3	42	6	3		88	83
Totale	25996	13373	8792	1464	178	48	6	3		49860	23864
	52,1%	26,8%	17,6%	2,9%	0,4%	0,1%	0,0%	0,0%		100,0%	

### **8. Single non vedovi, coppie non coniugate e famiglie ricostituite**

I single non vedovi sono 12.303 (F 6.169 e M 6.134), le coppie non coniugate erano 1.679 al censimento 2001, i nuclei familiari ricostituiti 2.297. Tutte queste forme familiari sono in crescita negli ultimi 10 anni, anche in conseguenza dell'aumento di separazioni e divorzi. Tra le coppie non coniugate circa il 48,9% ha figli, quelle con capofamiglia italiano sono passate dalle 474 del 2000 alle 963 del 2011, quelle senza figli passano dalle 837 del 2000 a 1.004 del 2011. Sono aumentate anche le convivenze prematrimoniali, il 22,8% dei matrimoni che sono avvenuti nel 1998-2003 sono stati preceduti da una convivenza (dato italiano).

COPPIE CONVIVENTI		CF NAZ.ITALIANA E CV NAZ.ITALIANA	2011	2010	2009	2008	2007
<b>3 COMPONENTI E PIU'</b>							
CAPO FAMIGLIA (IS) M +	CONVIVENTE F +	FIGLI	594	592	544	532	472
CAPO FAMIGLIA (IS) F +	CONVIVENTE M +	FIGLI	369	352	328	317	293
		<b>TOTALE</b>	<b>963</b>	<b>944</b>	<b>872</b>	<b>849</b>	<b>765</b>
<b>2 COMPONENTI</b>							
CAPO FAMIGLIA (IS) M +	CONVIVENTE F		616	630	615	646	618
CAPO FAMIGLIA (IS) F +	CONVIVENTE M		388	381	378	348	308
		<b>TOTALE</b>	<b>1004</b>	<b>1011</b>	<b>993</b>	<b>994</b>	<b>926</b>
		<b>TOT.GEN.</b>	<b>1967</b>	<b>1955</b>	<b>1865</b>	<b>1843</b>	<b>1691</b>

### **9. Le famiglie con anziani sono di più di quelle con minori**

Le famiglie con anziani (65 anni e più) sono il 37,4% del totale delle famiglie di Monza, mentre quelle con minori sono il 23,9%. Le famiglie di ultrasettantacinquenni soli raggiungono il 14,9%. Le famiglie di tutti anziani sono il 26% del totale delle famiglie con anziani. Considerando il totale degli ultrasettantacinquenni: il 14,7% degli uomini ed il 38,1% delle donne vivono da soli.

## FAMIGLIE CON ANZIANI 65 e oltre

NUM.65+ IN FAMIGLIA	NUM.FAM.	%	
1	12.764	23,36%	DI CUI 8.151 DI ANZIANI SOLI
2	7.600	13,91%	DI CUI 6.005 DI 2 ANZIANI SOLI
3+	73	0,13%	DI CUI 54 DI 3 ANZIANI SOLI
<b>TOTALE</b>	<b>20.437</b>	<b>37,41%</b>	
<b>TOT. FAM.RES.</b>	<b>54.630</b>		

<b>ANZIANI 65+</b>	<b>28.673</b>	<b>VIVONO</b>	<b>489</b>	<b>IN CONVIVENZE</b>
			<b>28.184</b>	<b>IN FAMIGLIE</b>

Al 31.12.2011 abbiamo che dei 28.673 anziani residenti 489 vivono in convivenza, e 28.184 in famiglia. Il numero totale delle famiglie con anziani è di 20.437, così suddiviso: con 1 anziano n.12.764 famiglie (il 23,36% delle famiglie residenti a Monza) di cui 8.151 di anziani soli; n.7.600 famiglie con due anziani (il 13,91% delle famiglie residenti a Monza) di cui 6.005 due anziani soli e così via.

Il numero delle famiglie residenti a Monza al 31.12.2011 è di 54.630, di cui il 37,4% con almeno un anziano al loro interno.





A cura dell'Ufficio Statistica e Studi della Città di Monza

N. Orsi e V. Rossin, progetto grafico : A. Labanchi

Allo scopo di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati riportati in questa pubblicazione,  
si autorizza la sua riproduzione parziale e totale, con la citazione della fonte